

Direzione Servizi Amministrativi
Area Servizi Civici
Servizio Statistica e Toponomastica
GG
0/A

2015 03370/011

CITTÀ DI TORINO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

4 agosto 2015

Convocata la Giunta presieduta dal Sindaco Piero Franco Rodolfo FASSINO, sono presenti gli Assessori:

Stefano LO RUSSO
Claudio LUBATTI
Domenico MANGONE

Gianguido PASSONI
Mariagrazia PELLERINO
Giuliana TEDESCO

Assenti, per giustificati motivi, oltre al Vicesindaco Elide TISI, gli Assessori Maurizio BRACCIALARGHE – Ilda CURTI - Stefano GALLO - Enzo LAVOLTA -

Con l'assistenza del Segretario Generale Mauro PENASSO.

OGGETTO: TOPONOMASTICA - GIARDINO ATTREZZATO A VERDE PUBBLICO COMPRESO TRA PIAZZA GUIDO CAVALCANTI, VIA CHIARO DAVANZATI E CORSO QUINTINO SELLA - CIRCOSCRIZIONE N. 7. ASSEGNAZIONE DELLA DENOMINAZIONE " GIARDINO GINO BARTALI".

Proposta dell'Assessore Gallo.

La Commissione Comunale per la Toponomastica nella seduta svoltasi il 21 luglio 2015 ha assunto la decisione di proporre l'intitolazione del giardino attrezzato a verde pubblico compreso tra la Piazza Guido Cavalcanti, Via Chiaro Davanzati ed il Corso Quintino Sella – Circoscrizione n. 7, a “Gino Bartali”.

Nato a Ponte a Ema (Firenze) il 18 luglio 1914, a dodici anni interrompe gli studi e lavora come aiuto meccanico in una piccola officina di biciclette. Nel 1931 comincia la sua avventura sulla bici, ma è nel 1935 che viene conosciuto dal grande pubblico perché comincia a vincere delle gare. Nel 1936 e nel 1937 trionfa al Giro d'Italia e nel 1938 vince al Tour de France. Durante la Resistenza, Bartali aiuta ebrei e antifascisti, facendo la spola con la bicicletta.

Nell'estate del 1948, in un momento particolarmente delicato in cui Togliatti viene ferito in un attentato ad opera di un neofascista, la vittoria di Bartali al Tour de France distrae tutti e sembra quasi dare una scossa al popolo italiano, stanco e privo di energie utili per la ripresa dopo la guerra. Nel frattempo si inasprisce la rivalità sportiva con l'altro grande ciclista italiano, Fausto Coppi: i due campioni rappresentano due mondi diversi e lontani. Bartali smette di correre nel 1954.

Nel settembre 2013 Gino Bartali è stato dichiarato “Giusto tra le nazioni” dallo Yad Vashem, il memoriale ufficiale israeliano delle vittime dell'olocausto, fondato nel 1953. Le motivazioni della nomina sono così spiegate: “Gino Bartali, un cattolico devoto, nel corso dell'occupazione tedesca in Italia ha fatto parte di una rete di salvataggio i cui leader sono stati il rabbino di Firenze e l'arcivescovo della città. Questa rete ebraico-cristiana ha salvato centinaia di ebrei locali ed ebrei rifugiati dai territori prima sotto controllo italiano, principalmente in Francia e in Jugoslavia”.

Si legge ancora sul memoriale ebreo che Bartali ha agito “come corriere della rete, nascondendo falsi documenti e carte nella sua bicicletta e trasportandoli attraverso la città, con la scusa che si stava allenando. Pur a conoscenza dei rischi che la sua vita correva per aiutare gli ebrei, Bartali, ha trasferito falsi documenti a vari contatti”.

Il Presidente della Repubblica Ciampi nel 2005 conferì postuma a Bartali la medaglia d'oro al merito civile “per aver salvato almeno 800 ebrei”. Il suo nome si è aggiunto agli altri nel Giardino dei Giusti di Gerusalemme, per onorare un campione non solo nello sport, ma anche nell'umiltà del bene.

Muore il 5 maggio 2000 a Firenze.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA COMUNALE

Visto che ai sensi dell'art. 48 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti

Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, la Giunta compie tutti gli atti rientranti, ai sensi dell'art. 107, commi 1 e 2 del medesimo Testo Unico, nelle funzioni degli organi di governo che non siano riservati dalla Legge al Consiglio Comunale e che non ricadano nelle competenze, previste dalle leggi o dallo Statuto, del Sindaco o degli organi di decentramento;

Dato atto che i pareri di cui all'art. 49 del suddetto Testo Unico sono:

favorevole sulla regolarità tecnica;

favorevole sulla regolarità contabile;

visto l'art. 31 dello Statuto della Città;

visto il Regolamento di Toponomastica;

Con voti unanimi, espressi in forma palese;

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa che integralmente si richiamano:

- 1) di assegnare la denominazione "Gino Bartali" al giardino attrezzato a verde pubblico compreso tra la Piazza Guido Cavalcanti, Via Chiaro Davanzati ed il Corso Quintino Sella - Circoscrizione N. 7;
- 2) l'attribuzione della denominazione verrà effettuata previa autorizzazione del Prefetto, udito il parere della Deputazione di Storia Patria ai sensi dell'art. 1 della Legge del 23 giugno 1927, n. 1188;
- 3) di dare atto che per attuare la presente deliberazione, occorrerà che la spesa conseguente trovi capienza nei fondi relativi alla fornitura, posa e manutenzione di targhe viarie e lapidi annualmente impegnati a seguito di gara indetta.
Il presente provvedimento è conforme alle disposizioni in materia di valutazione dell'impatto economico, come risulta dal documento allegato (**all. 1**).
Il presente provvedimento non comporta oneri di utenza;
- 4) di dichiarare, attesa l'urgenza, in conformità del distinto voto palese ed unanime, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del Testo Unico approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

L'Assessore ai Servizi Civici
Stefano Gallo

